



Semplicemente: una ricerca sulla scrittura controllata

rivista *Accaparlante* n 1 del 2013

Nicola Rabbi, (*Centro Documentazione
Handicap di Bologna*)

Indice

- Che cos'è la scrittura controllata
- La scrittura come tecnologia
- Il diritto all'informazione
- I destinatari
- Il prodotto facile da leggere
- Alcune regole per un testo di facile lettura
- Le immagini e la grafica
- Semplicemente su Accaparlante
- Le esperienze italiane
- Le esperienze europee
- Sitografia e bibliografia

Che cos'è la scrittura controllata

- Vi sono vari modi per definire la scrittura controllata: easy to read, plane writing, scrittura piana, scrittura semplice... ma l'obiettivo è il medesimo
- Perché del materiale sia facile da leggere occorre scriverlo in un modo semplice e chiaro
- Esistono varie regole comuni per farlo che possono variare a seconda dei contesti

La scrittura come tecnologia

- La scrittura è un tecnologia, è cioè un insieme di capacità da praticare e affinare con l'esperienza. La scrittura non s'impara naturalmente
- La scrittura cambia, si modula a seconda degli obiettivi, dei destinatari, del contenuto
- Se i nostri destinatari sono persone con difficoltà di lettura abbiamo bisogno di materiale easy to read

Il diritto all'informazione

- Poter leggere e informarsi è un vero e proprio diritto ma, se un testo è incomprensibile, viene meno questo diritto
- L' art. 9 (Accessibilità) e soprattutto l'art. 21 (Libertà di espressione e opinione e accesso all'informazione) della Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità, ne parlano espressamente
- Per poter essere dei buoni cittadini ma anche per sapersi orientare nell'amministrazione abbiamo bisogno che questo diritto venga rispettato
- Oggigiorno l'amministrazione pubblica richiede delle competenze di lettura e scrittura enormemente superiori anche rispetto a soli 30 anni fa.
- In generale questo discorso si colloca all'interno dell'accessibilità culturale in generale

I destinatari

- I destinatari di testi facili da leggere appartengono a varie categorie di persone come
 - Persone dislessiche e/o con altre difficoltà di lettura
 - Persone con problemi della sfera cognitiva;
 - Persone con patologie dello sviluppo (Autismo, Asperger...);
 - Persone non udenti;
 - Persone afasiche;
 - Persone con forme di demenza (Alzheimer...)
 - Persone non disabili ma con altri problemi di lettura (immigrati, bambini...)

Il prodotto facile da leggere

- Per tutte queste persone è possibile pensare ad un prodotto facile da leggere unico
- Se il progetto è più specifico e si rivolge ad un particolare pubblico, allora si può realizzare un prodotto con livelli di scrittura differenti
- La scrittura si deve adattare anche al particolare supporto; una rivista su carta va progettata diversamente da un sito web o da un cartellone pubblicitario (o che da semplici indicazioni)
- Anche la scrittura dei testi da leggere a voce (per la radio o per la televisione) ha delle sue specificità

Alcune regole per un testo di facile lettura

- **Le parole** (semplici, concrete, di uso comune, se difficili o gergali vanno sempre spiegate...)
- **Le frasi** (brevi, con poche coordinate, di forma attiva, evitare la doppia negazione, meglio tempi dei verbi al presente, passato prossimo e futuro...)
- **Organizzazione dell'informazione** (seguire un filo logico, fornire le spiegazioni di sfondo, esplicitare i cambi di argomento, uso oculato della punteggiatura, uso dei titoli e dei sottotitoli...)


Le immagini e la grafica

- La comprensione del testo è facilitato da un certo uso delle immagini che lo accompagnano e dalla grafica (design)
- Le illustrazioni devo “andare d’accordo” con il testo, chiarirlo, devono essere messe nella giusta posizione
- La grafica deve contribuire attraverso l’uso di un font leggibile, di un corpo del carattere abbastanza grande, di un’interlinea adeguata, di una suddivisione in colonne ben distinte, di una spaziatura in genere ampia...

Semplicemente su Accaparlante

- Sulla rivista Accaparlante del Centro Documentazione Handicap di Bologna nel primo numero del 2013 uscirà una monografia sulla scrittura controllata
- Si è voluta fare una panoramica italiana ed europea su esperienze esistenti di strumenti di informazione che utilizzano la scrittura piana
- Come modello di riferimento abbiamo avuto quello dello strumento di informazione giornalistica e ci siamo posti la domanda su cosa si potrebbe fare oggi in Italia per dotarsi di un mezzo del genere

Le esperienze italiane

- Dueparole
- Informazione facile
- Il progetto Pathways II 
- Il progetto My opinion My vote
- “Che storia!” La storia italiana raccontata in modo semplice e chiaro

Le esperienze europee

- Svezia - [8 SIDOR](#) (Otto pagine)
- Danimarca - [Ligetil](#) (Semplice)
- Norvegia - [Klartale](#) (Voce chiara)
- Finlandia - [Selkosanomat](#) (Messaggi chiari)
- Gran Bretagna - [Easy Read](#)
- Belgio - [Wablieft](#)

Bibliografia

- T. De Mauro, *Guida all'uso delle parole*, Roma, Editori Riuniti, Libri di Base, 2004 (XII edizione).
- W. Ong, *Oralità e scrittura*, Bologna, Il Mulino, 1986 (capitolo 4).
- M. E. Piemontese, *Capire e farsi capire. Teorie e tecniche della scrittura controllata*, Napoli, Tecnodid, 1996.
- G. Pallotti, M. E. Piemontese, *Introduzione* in G. Pallotti (a cura di), *Scrivere per comunicare*, Milano, Bompiani, 2001 e Capitolo 2.
- *L'organizzazione logico concettuale dei testi*, in G. Pallotti (a cura di), *Scrivere per comunicare*, Milano, Bompiani, 2001
- Annalisa Ghiretti, *Comprensibilità di testi modificati e apprendimento della seconda lingua in cittadini stranieri residenti in Italia*, Dottorato in Scienze Umane, Università Modena e Reggio Emilia, 2010
- Gabriele Pallotti, *Favorire la comprensione dei testi scritti* in LEND, 3, 2000, pp. 28-35
- Stefania Ferrari, *Comprehension and l2 reading: an experimental study on the effects of textual modification*, Tesi di laurea in Lingua e Letteratura Inglese Università di Bologna, 2002